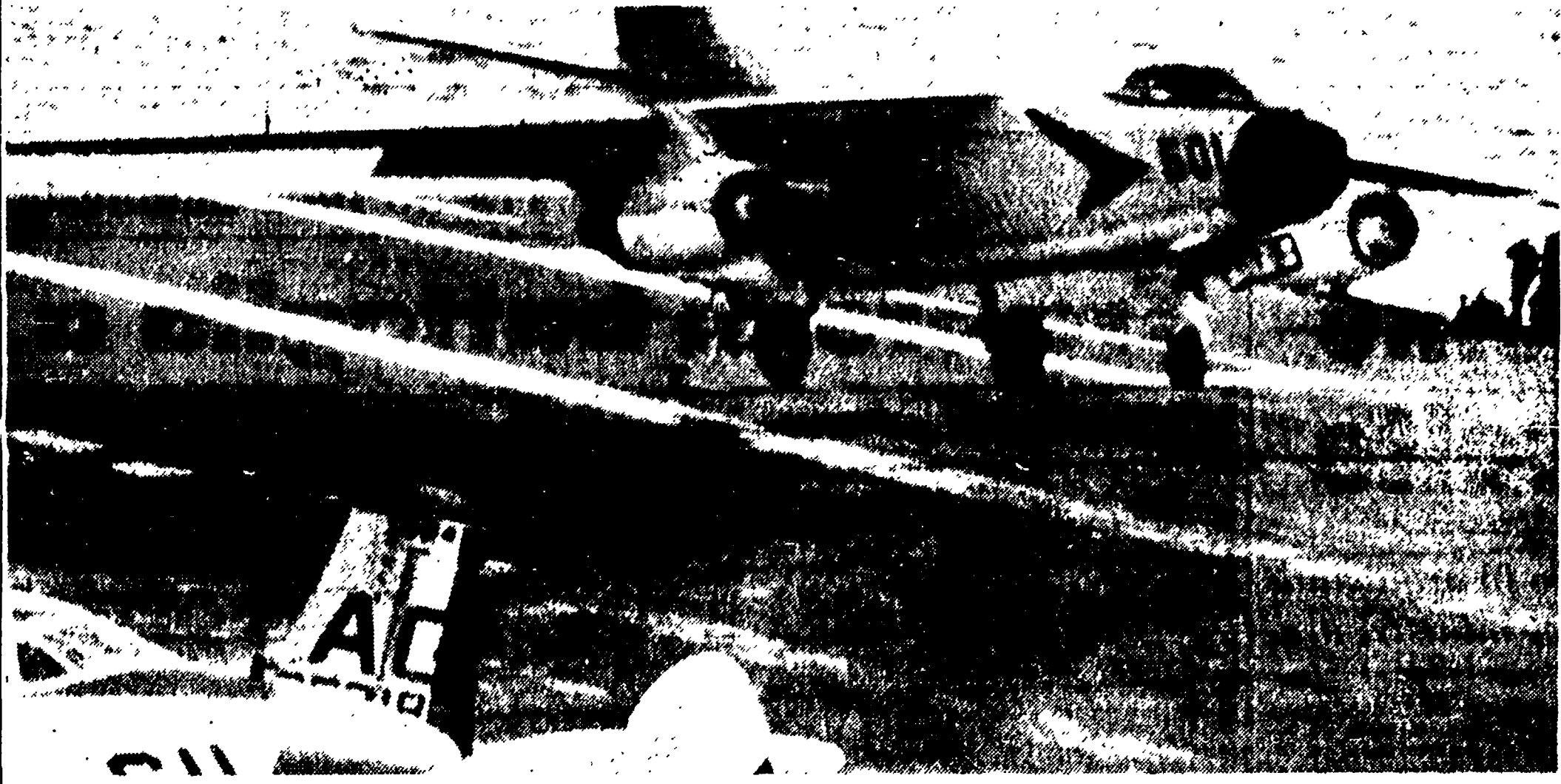


A bordo della portaerei « Independence »

Portaerei con bombe H a Napoli?



NAPOLI. 6. — A bordo della « Independence », una modernissima portaerei americana che da alcuni giorni è alla fonda nel golfo di Napoli si trovano bombe H? Alle domande rivoltegli in proposito da alcuni giornalisti italiani che erano stati invitati a bordo della « Independence », l'ammiraglio Needham ha evitato di rispondere. « Lo stesso riserbo — scrive l'Inviato della agenzia "Italia" — è stato mantenuto dall'ufficiale addetto al servizio stampa il quale ha garbatamente

re, un particolare che illumina tutta la scena. Due riflessi di questa opaca giornata forniscono una chiave per interpretare gli eventi: il primo, colto alla borsa di Parigi; il secondo, in un villaggio della Kabilia, dove la percentuale delle votazioni è stata molto elevata. Alla Borsa di Parigi, i titoli delle società petrolifere sahariane si sono mantenuti su quotazioni alte, prima e dopo il discorso del generale. Tutti gli agenti di borsa hanno ascoltato il presidente, alla radio, col cuore sospeso, temendo l'annuncio di prossimi negoziati col F.L.N. L'argomento di De Gaulle: «Votate "si" per far vincere la causa della pace e della ragione» è apparso trascurabile. La pace non è vicina. Gli ambienti petroliferi sono scontenti. A Djemal-Saharidi, in Kabilia, l'Inviato speciale di Le Monde registrava una notevole assenza di votanti sino a mezzogiorno. Gli abitanti di questo piccolo centro musulmano erano tutti nelle strade. La schiena appoggiata ai muri delle case — parlando fra di loro. Il giornalista ha chiesto loro se più tardi sarebbero andati a votare. Un giovane algerino ha risposto: «È molto difficile dirlo...». Il giornalista riferisce poi un episodio sintomatico. Quel villaggio si trova vicino a Mekla, feudo del sen. Debringer, un collaborazionista di vaglia. Verso le 10, il senatore si è fatto avanti nella piazza dove gli algerini ostentavano coraggiosamente la loro astensione dal voto. Era accompagnato da numerosi ufficiali in divisa e venivano per tentare di convincere la gente a recarsi alle urne; diceva che «era meglio per loro votare con le buone piuttosto che esservi costretti più tardi con la forza». Nessuno si è mosso.

Nel pomeriggio, l'esercito deve avere applicato le consegne che erano quelle di portare gli algerini a votare «si». Come sempre in Algeria, le schede col «no» sono viola, colore che per i musulmani simboleggia il lutto, la sciagura. Bisogna tener conto di questi particolari per valutare i risultati quando si avranno. In ogni modo, oggi è palese che quelli che sono andati a votare «si» sono stati costretti dai soldati in armi. Alcuni dispetti dell'AFP, l'agenzia ufficiale governativa, confermano che nella mattinata la stragrande maggioranza della popolazione musulmana del Bled (la campagna algerina) non aveva votato. Poco dopo le 13, in un dispetto di Algeri passato al vaglio delle autorità, si annunciava che la proposta di accogliere i musulmani si aggirava attorno al 25%. Invece la partecipazione degli europei era definita forte. A Guelma, gli algerini erano scesi in sciopero. A Saint Arnaud, trecento algerini avevano organizzato una dimostrazione per il F.L.N. A Kerkira, a nord di Sétif, un algerino che aveva obbedito all'ingiunzione di presiedere un seggio è stato ucciso. Nella circoscrizione di Sidi-Bel-Abbes presso Orano a mezzogiorno si calcolava che avesse votato il 15% degli iscritti; ad Ain Temouchent, il 25%. Erano queste le sole percentuali che venivano date ufficialmente a mezzogiorno. Dunque, in tutta la circoscrizione il andamento delle operazioni elettorali doveva essere peggiore. Alle 14 un comunicato della delegazione generale ad Algeri è venuto a confermare: diceva che «le condizioni atmosferiche, all'inizio del mattino, in particolare nei settori di montagna, erano state sfavorevoli ma in seguito erano migliorate». L'Inviato di Le Monde aveva invece telefonato dalla Kabilia (quindi da un settore montagnoso): «Il sole inonda la piccola piazza che...». Non erano del resto le condizioni atmosferiche che dovevano cambiare fra la mattina e il pomeriggio, ma l'atteggiamento dei servizi. Dunque la mattinata l'ordine era stato di stare a vedere come si mettevano le cose; siccome si erano messe piuttosto male, nel pomeriggio — come aveva minacciato il sen. Benacer — l'esercito è intervenuto, e deve aver fatto con la solita pesantezza.

Vari attentati si sono avuti oggi in diversi punti del territorio algerino. Alcune bombe sono state fatte esplodere sulle linee elettriche che alimentano la stazione radio di Algeri. Una carica di esplosivo plastico di bassa potenza è esplosa durante la notte in un quartiere residenziale di Algeri davanti all'abitazione di Jacques Chabanol, ex ministro ed ex sindaco di Algeri. L'andamento della prima giornata elettorale in Algeria è apparso di cattivo augurio nella metropoli. Il governo sembra soprattutto temere l'astensione, risultato parziale della campagna per il «no». I servizi governativi sono riusciti a convincere un certo numero di personalità a firmare addirittura un manifesto contro l'astensione; ci troviamo i nomi del filosofo cattolico Gabriel Marcel e dell'abbé Pierre, accanto a quelli del cantante Charles Aznavour e dell'atleta Michel Jazy, presentato come «campione olimpico». Come sempre sappiamo che è arrivato solo secondo nella finale dei 1500 metri. In entrambi i casi i servizi governativi hanno fatto di tutto il signorile anno che i plebisciti si vincono con tante bugie, grandi e piccole.

Le trattative per la formazione delle Giunte

L'ex alleato dei missini on. Pertusio sindaco di «centrosinistra» a Genova?

La contropartita sarebbe costituita dall'attribuzione a un socialista della presidenza della Provincia - La operazione condotta per la DC da scelbiani e dorotei - Un programma analogo a quello d.c. del 1956

(Dalla nostra redazione) GENOVA, 6. — La realizzazione di un accordo tra il Partito socialista e la Democrazia cristiana, sembra implicitamente confermata; stiamo un completo sistema di «centrosinistra» genovese sulle indiscrezioni diffuse ieri. Notizie ufficiali, intanto, non ve ne sono; ma fatti attendibili consentono di tracciare un quadro assai vicino alla realtà. L'operazione di «centrosinistra» è stata condotta a Genova, soprattutto dall'ex sindaco Pertusio, che si dice abbia superato i contrasti con l'estrema destra del suo partito. Una lunga serie di sondaggi — discreti, onesti, ben protetti dalla curiosità dei giornalisti — ha appurato, dapprima, alla nomina di due commissioni dove ogni partito era rappresentato da un consigliere eletto. Una commissione ha studiato il programma comunale, e l'altra s'è accinta a sciogliere il nodo della Provincia. Non è stato facile. Alla Provincia bisogna superare la resistenza dell'on. Giovanni Maggio, poco disposto ad abbandonare la presidenza a favore di un socialista per consentire a Pertusio di essere eletto sindaco. All'ine s'è convenuto di elaborare un compromesso di equilibrio: contrapposti sul programma i punti indicati non si discostano da quelli presentati dalla DC nel 1956. Affermazioni «di principio» sull'IRI o sulla precettazione tributaria dilettano tutto e il contrario di tutto. Ma il guscio degli impegni «scritti» assume un significato preciso quando lo si riempie con la sostanza reazionaria della DC governante. La preminenza democratica nella nuova formazione di «centrosinistra» risulterebbe anche dalla suddivisione degli assessorati in Comune, i d.c. avrebbero, in fatti, nove assessori su diciotto (tra effettivi e supplementari) raggiungendo, con il sindaco, la maggioranza assoluta. Gli altri nove assessorati dovrebbero essere divisi tra socialisti, democristiani, socialisti e l'unico consigliere repubblicano. Ovviamente le trattative non sono finite, soprattutto per quanto riguarda l'attribuzione del posto di vice-sindaco, che si vuole conteso tra il socialista Dagnino e il socialdemocratico Bemporad.

In Provincia la presidenza dovrebbe andare al socialista Pastore, mentre non è ancora chiaro se l'avevoce Maggio avrà la vicepresidente o sarà giubilato. Indicativo del significato politico di questa operazione è che a condurla sono i rappresentanti del centro-destra (d. scelbiani e dorotei, con una Untereira lombardiana) partiti tra socialdemocratici, socialisti e l'unico consigliere repubblicano. Ovviamente le trattative non sono finite, soprattutto per quanto riguarda l'attribuzione del posto di vice-sindaco, che si vuole conteso tra il socialista Dagnino e il socialdemocratico Bemporad.

La Democrazia cristiana ha raggiunto un accordo con i monarchici e con i socialdemocratici per la formazione delle giunte comunali e provinciali di Latina. L'unico consigliere socialdemocratico al Comune è l'attuale unico consigliere provinciale socialdemocratico entrerebbe nelle due Giunte, a compenso del loro voto. In questi importanti Consigli comunali e provinciali sono rappresentati anche le amministrazioni locali, senza discrasie.

Nuovo cedimento socialdemocratico

In formazione a Latina una giunta DC-PSDI-PDI

Amministrazione popolare a Marcianise dove la DC governava da 15 anni

Ad Ancona, dove erano pure in corso trattative per la creazione di una amministrazione di centro-sinistra, la DC avrebbe ora raggiunto, invece, un accordo con il PSDI e il PRI per la formazione delle due giunte comunali e provinciali. A tale risultato si sarebbe giunti in seguito alla decisione del PRI di abbandonare i socialisti al loro destino. Una giunta di centro-sinistra DC-PSI dovrebbe essere formata a Portofino, dove i socialisti avrebbero accettato due assessorati. Il Consiglio comunale dovrebbe riunirsi entro la prossima settimana per l'elezione della giunta. Una amministrazione popolare, costituita da consiglieri del PCI, del PSI e di una formazione di indipendenti è stata costituita a Marcianise, in provincia di Caserta. Il comune di Marcianise, importante centro di 25 mila abitanti, era amministrato alla DC fin dal '46.

Interpellanza comunista sulla esplosione atomica nel Sahara

I senatori Valenzi, Pastore, Mammarci, Ambrogio Biondi, Luporini e Pasqua liechio hanno interpellato il Presidente del Consiglio per conoscere quali sono stati i contatti intercorsi tra il governo francese ed il governo italiano prima e dopo lo scoppio della terza bomba a francese nel Sahara, e perché il nostro governo non ha creduto di dover segnalare ai rappresentanti diplomatici della Francia le profonde preoccupazioni che tali esperimenti sollevano nella pubblica opinione del nostro paese; per i letali conseguenze che esse possono avere sulla salute pubblica soprattutto nelle regioni più vicine al teatro di tali esperimenti ed in particolare sulle giovanissime generazioni; perché trattasi della terza esperienza francese nel corso di un anno che ha permesso di effettuare un vasto numero di esperimenti atomici nei procedimenti nucleari; per i pericoli cui può condurre ogni atto di proliferazione in un continente come l'Algeria ove sono già in corso delle vere e proprie azioni di guerra, e in un momento come quello attuale in cui i minacciosi interventi americani a Cuba e nel Laos mettono in pericolo la pace del mondo.

La lotteria di Capodanno

I cento milioni vinti da un milanese

Il primo premio al biglietto AI-10634 - Il secondo (cinquantamila milioni) al biglietto I-83582 venduto a Bressanone - Un romano vince venti milioni - Gli altri premi

I cento milioni di «Canzonissima» sono stati vinti da un biglietto venduto a Milano in uno dei chioschi sistemati nella stazione centrale. Si tratta della cartella AI 10634, abbinate a «Romantica», la popolare (e molto contesa) canzone di Rascel. Il nome del fortunato vincitore non si conosce ancora. Può darsi che non si tratti neppure di un milanese: il biglietto, infatti, potrebbe essere stato acquistato da un viaggiatore di passaggio. La rivenditrice che ha avuto la ventura di portare così tanta fortuna allo sconosciuto acquirente è la signora Maria Rustioni, di 40 anni, vedova, che da tre anni è riuscita a trovare questa «magia» occupazione per sbarcare il lunario. La signora Rustioni stava seguendo la trasmissione alla Televisione, quando ha ricevuto la telefonata dall'Inviato di Finanza che le pregava di controllare la matrice del biglietto vincente. Dopo un minuto di attesa, presa, e andata subito pres-

La lotteria di Capodanno

I cento milioni vinti da un milanese

Il suo chiosco insieme a un funzionario e i premi sono risultati perfettamente a posto. «Sono un po' commossa e non so cosa pensare — ha detto a chi la interrogava — Certo, questo non me lo aspettavo. Non mi è proprio possibile però sapere a chi ho venduto il biglietto. Ne comprano tanti, tanto che dai primi di ottobre ad oggi ne ho venduti oltre 5.000, e per lo più a viaggiatori in arrivo o in partenza. Comunque, posso confermare che il biglietto è stato venduto il giorno 16 dicembre scorso, come risulta dalla matrice». Quindi, ha tirato un sospiro, allargando le braccia, poi ha detto: «Ora il lavoro è terminato e per due o tre giorni riposo, poi riprenderò la vendita dei biglietti della Lotteria di Agnani».

La fortuna dell'abbinatezza alla canzone che può darsi che sia «seconda» — Addio sogni di gloria — è toccata al biglietto I 83582, al quale spettano 50 milioni del secondo premio. In un primo momento si era sparsa la notizia che tale biglietto era stato venduto a Bolzano, e per tutta la serata, vi è stata da parte di coloro che cercavano comunito una «cartella» di Canzonissima una affannosa serie di controlli nella speranza di avere «peccato» il numero buono. Più tardi si è saputo, invece, che il biglietto era stato venduto a Bressanone in una tabaccheria gestita dal sig. Gandini. Il terzo premio, anch'esso piuttosto cospicuo — 30 milioni — è stato vinto a Milano, come il primo, da un fortunato che ha avuto la ventura di acquistare il biglietto R 78148, abbinate a «Serenata a Margellina». Il biglietto è stato venduto nel bar tabacchieri di piazza Girardi 15, di proprietà dei fratelli Giuseppe e Luigi Rinaldi, tra la fine di settembre e l'inizio di ottobre dello scorso anno. I proprietari ritengono che il vincitore dei trenta milioni sia un signore sui 52-55 anni alto, distinto, che di tanto in tanto si fa gareggiare per acquistare le sigarette. Il biglietto serie AB 08763, abbinate alla canzone Come te rose, classificata quarta, è stato venduto a Cosenza nella rivendita di sali e tabacchi del sig. Giuseppe De Rosa, al corso Telesio. Il quinto premio — che come il secondo, è di 20 milioni — è toccato in sorte al biglietto R 45591, abbinate a «Libero», venduto a Bologna, presso il bar Centrale di Castenaso, un centro sulla statale di S. Vitale. L'ultimo premio di 20 milioni, abbinate alla sesta canzone in graduatoria — Love in the fall — è andato a Roma. Il numero di serie è AG 42962. Gli altri biglietti abbinate alle rimanenti canzoni finaliste, ai quali spettano i premi sono i seguenti: 1. serie R num. 40046, provincia di Arezzo; 3. serie AI numero 00005, provincia di Messina; 5. serie F 09615, provincia di Salerno; 8. serie P n. 82070, provincia di Genova; 10. serie AB n. 79232, provincia di Roma; 11. serie R n. 34233, provincia di Vicenza. Ed ecco i biglietti per i premi di consolazione: Serie AP n. 5439, provincia di Taranto; Serie II n. 03700, provincia di Firenze; Serie AE numero 09206 provincia di Syracuse; Serie AI n. 78059 provincia di Pisa; Serie AN n. 55096 prov. di Venezia; Serie F n. 32991 prov. di Milano; Serie MI n. 03603, provincia di Lecce; Serie AE numero 1707 provincia di Valenza; Serie S n. 63308 provincia di La Spezia; Serie AN n. 94849 provincia di Milano; Serie AI n. 59136, provincia di Roma; Serie AD n. 48202 provincia di Milano; Serie AC n. 26238, provincia di Reggio Emilia; Serie AG n. 44004, provincia di Milano; Serie I n. 58890, provincia di

Prossimo il dibattito sul Piano Verde alla Camera

La Camera non è stata ancora convocata ufficialmente ma, quasi sicuramente, essa si riunirà il 16 o il 17. La prima seduta, come di consueto, sarà dedicata allo svolgimento di alcune interrogazioni e interpellanze. Nella successiva seduta, l'assemblea continuerà l'esame del disegno di legge sui nuovi organi della magistratura.

Proposta comunista e socialista per l'IGE

Alla Camera è stata distribuita la proposta di legge (numero 2668) di iniziativa dell'on. Raffelli e di altri deputati comunisti e socialisti concernente la applicazione dell'imposta generale sull'entrata sui prezzi di merci fra cooperative e consorzi di acquisto e propri soci. Con la proposta di legge in questi casi si propone di esentare dalla IGE i pasdagi di merci che avvengono fra cooperative di acquisto e propri soci anche quando questi siano non associati. Come è noto, in seguito alle crescenti difficoltà in cui versa la piccola azienda commerciale e artigianale si vanno costituendo forme associative (Consorzi, Cooperative, per acquisti collettivi, per ottenere migliori condizioni nelle forniture, per avere più forza contrattuale sul mercato di acquisto per ottenere prezzi più bassi, ecc.). La proposta di legge mira a favorire tale orientamento associativo, anche mediante attenuazione nell'applicazione della IGE.

La campagna del tesseramento al PCI

Al 100% quattro sezioni fiorentine

28 reclutati in una sezione di Venezia - Successi della Federazione di Biella

Anche in provincia di Firenze tutte le organizzazioni del Partito sono impegnate nella attività di tesseramento e reclutamento, con l'obiettivo di raggiungere su scala provinciale gli iscritti dello scorso anno. In occasione della celebrazione del quarantesimo del Partito, a tutt'oggi sono state consegnate dalla Federazione 32.923 tessere, pari al 44,3 per cento nei confronti dello scorso anno. Le sezioni cittadine sono all'avanguardia, avendo già risserrato al 55 per cento degli iscritti. Alcune sezioni hanno già superato il numero degli iscritti del '60: Barberino di

Stamane i funerali del Presidente della Corte Costituzionale

Il Presidente della Repubblica e le alte cariche dello Stato parteciperanno a funerali del prof. Gaetano Azzariti, presidente della Corte Costituzionale, che si svolgeranno questa mattina alle 10 nel tempio della chiesa di S. Saturnino.